

Il Tribunale amministrativo ha deciso di confermare la data delle elezioni nel capoluogo lombardo. Infuriata Tiziana Maiolo il cui ricorso è stato respinto. Soddisfatto il Pds: «Sconfitte le posizioni dilatorie»

# Niente rinvio, Milano vota il 6 giugno

## Il Tar risolve il «pasticcio». Riammessa anche la lista psdi

### Le pari opportunità e i soldi di Bassetti

SERGIO TURONE

Il caso di Tiziana Maiolo - risolto ieri da una decisione che ha «scongiurato il rinvio delle elezioni amministrative di Milano - ha offerto ed offre elementi di riflessione che vanno oltre il contenuto specifico della disputa ma riguardano pur sempre la tematica delle pari opportunità di cui dovrebbero fruire, in ogni consultazione elettorale, tutti i candidati in lizza.



A Milano dopo Tiziana Maiolo anche il Psdi viene riammesso alle elezioni. Ma la sezione del Tar che esaminava il ricorso dei socialdemocratici respinge la richiesta di rinvio elettorale. E il prefetto dice: «Il problema è risolto in via definitiva. Le elezioni restano confermate per il 6 giugno».

ROBERTO CAROLLO

MILANO. Soddisfazione, sospiro di sollievo, attestati di saggezza per il Tar A Milano si vota dopo la sentenza del prefetto Giacomo Rossano comunicata che i provvedimenti del Tribunale risolvono in via definitiva il problema e che le elezioni restano confermate per il 6 giugno.

Da 33 anni Piero Bassetti che fu eletto per la prima volta consigliere comunale nel 1960 incarna a Milano il potere politico ed economico. Oggi come allora candido della Dc, per pura signorilità non ha sostenuto apertamente la tesi del rinvio, ma tutti sapevano che l'intera sua squadra sperava nella possibilità di recuperare il tempo e l'abbandonanza di quattromi avrebbero offerto.

Insomma, la soluzione adottata ieri appare non soltanto la più sensata ma anche quella che riduce al minimo il margine di illegalità dovuto all'errore certamente grave degli organi burocratici.

### Rai, la legge di riforma di nuovo alla Camera ma c'è qualcuno che lavora solo per il commissario

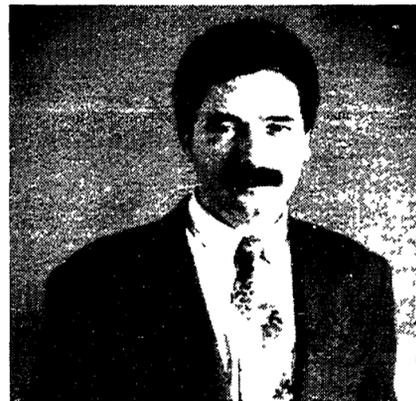
ROMA. Oggi all'ordine del giorno della Camera dei deputati è la discussione della legge per dare un nuovo governo alla Rai, quella che da almeno sei mesi viene definita «urgentissima» nelle dichiarazioni dei partiti di maggioranza, e che continua a trascinarsi settimana dopo settimana nelle aule parlamentari.

### Venerdì la riunione dei rappresentanti dei 500 circoli di tutta Italia. Segni chiama a raccolta i Popolari e prepara lo sbarco in Alleanza

Dopodomani Mario Segni riunirà gli stati maggiori dei Popolari per la riforma, per preparare l'assemblea programmatica di fine giugno. Chiederà ai suoi di esprimersi sul programma e sull'adesione ad Alleanza democratica.

### Poche donne candidate. Oggi il Tar decide per 14 comuni in Calabria

ROMA. Oggi il Tar calabrese decide sul ricorso presentato dai candidati delle liste escluse dalla commissione elettorale circoscrizionale. Il Comune di Crotone ha presentato liste di 11 comuni tra cui Vibo Valentia.



Nando Dalla Chiesa sopra una via di Milano tappezzata di manifesti elettorali.

Un delicato intreccio di fronte al quale i magistrati hanno deciso che l'interesse pubblico è prevalente. Si voterà dunque il 6 giugno? Sì. Ma secondo il legale di Tiziana Maiolo Fabio Massimo Nicotri saranno comunque elezioni a rischio.

scussione del Tar sostiene la legittimità della decisione della commissione «Commissioni che è stata giusta benissimo aggiunge Carollo, tanto più in una regione di mala dove non solo per arretratezza culturale le donne non sono state adeguatamente rappresentate nelle liste elettorali».

«grande senso di responsabilità». Soddisfatto Piero Bassetti: «Mi sembra giusto che quando si fissa una data per le elezioni la gente possa votare quando era stato deciso».

Un delicato intreccio di fronte al quale i magistrati hanno deciso che l'interesse pubblico è prevalente. Si voterà dunque il 6 giugno? Sì. Ma secondo il legale di Tiziana Maiolo Fabio Massimo Nicotri saranno comunque elezioni a rischio.

# lettere

### La corretta «lettura» delle elezioni in Inghilterra

Agostino Di Lorenzo

Le scrivo per precisare alcune informazioni secondo me importanti riportate non correttamente o comunque in un contesto sbagliato dal mio corrispondente di Gran Bretagna. La notizia di una rielezione delle elezioni di questi giorni a Newbury è per i conservatori la contesa. In primo luogo chiarisco cosa è una «by-election». Queste sono elezioni intermedie (tra un'elezione politica generale ed un'altra) che avvengono in aree dove un membro del Parlamento è morto o si è dimesso. Queste elezioni sono molto spesso usate da sostenitori del governo per esprimere una protesta senza in realtà minacciare la stabilità del governo stesso.

### «Il Pds deve riunificare le forze di progresso»

Marco Brenna

Per la prima volta in quasi 100 anni di storia politica non fu giudicato con sufficienza il atteggiamento di Occhetto e le sue prese di posizione su rispetto alla questione governativa che per la storia di questi giorni a Newbury è per i conservatori la contesa. In primo luogo chiarisco cosa è una «by-election». Queste sono elezioni intermedie (tra un'elezione politica generale ed un'altra) che avvengono in aree dove un membro del Parlamento è morto o si è dimesso.

### Appello per salvare i bambini in Brasile

Geoff Warren

Secondo l'ultimo rapporto dell'Organizzazione mondiale per la sanità nel mondo almeno 100 milioni di bambini vivono e muoiono per strada. Una delle zone più calde del mondo è il Brasile dove oltre ai problemi di un'infanzia che cresce e si sviluppa con carenze affettive, igieniche ed alimentari, la situazione è resa ancor più grave dalla presenza degli «sq» a droni della morte i quali ritengono che per evitare la presenza spesso scomoda dei «memos de ma» la soluzione migliore sia quella della persecuzione violenta o addirittura della loro eliminazione fisica.

### Sessanta deputati dc: il partito va regionalizzato

Angelo Santoro

MARTINAZZOLI sarà molto arrabbiato. Angelo Santoro è sicuro che il segretario della Dc non gradirà la «sfida» dei «regionalisti» di cui non mena a vuoto a dire che non ha il coraggio di discutere di autonomia regionale del partito e di riforme istituzionali. Sono sessanta i deputati dc che hanno firmato il documento promosso da Clemente Mastella e Francesco D'Onofrio. Ecco la proposta: sistema maggioritario ad un turno ed elezioni primarie a livello regionale per scegliere le candidature.